

Riforma del catasto, dietrofront

La Nadeff prevedeva un ddl per la riforma dei valori immobiliari. Ma, dopo le proteste di Confedilizia, il viceministro Misiani assicura che non se ne farà nulla

La riforma del catasto prevista dalla Nadeff comporta il rischio di un'ennesima stangata sul settore immobiliare, già gravato da un'Imu-Tasi che vale 22 miliardi di euro. Ma dopo le proteste di Confedilizia il viceministro Misiani ha fatto dietrofront. In agenda anche la revisione della disciplina del ticket e delle esenzioni per le prestazioni specialistiche e di diagnostica ambulatoriale. Via il cosiddetto superticket, il balzello di 10 euro.

Cerisano a pag. 36

DI FRANCESCO CERISANO

La prossima manovra di bilancio si appresta a essere più che mai una legge di principio. Destinata a dettare le linee generali di interventi che troveranno definizione normativa al di fuori di essa, nel lungo elenco di 23 disegni di legge collegati previsti per il triennio 2020-2022 dalla Nota di aggiornamento al Def, approvata ieri dal consiglio dei ministri.

Dell'elenco non farà più parte la riforma del catasto. L'annuncio, a sorpresa, è arrivato ieri in serata dal viceministro all'economia **Antonio Misiani**, che ha subito disinnescato un tema da sempre potenzialmente esplosivo, tornato in auge dopo anni di latenza.

L'Ue, si sa, da tempo chiede all'Italia di adeguare i valori catastali degli immobili a quelli di mercato, ma il rischio che possa derivarne un'ennesima stangata sul settore immobiliare, già gravato da un'Imu-Tasi che vale 22 miliardi di euro, è alto. Confedilizia, la Confederazione che rappresenta i proprietari immobiliari, ha subito lanciato l'allarme parlando espressamente di «preoccupazione» e «sconcerto». «Il valore degli immobili continua a calare

NADEF 2019/ L'annuncio dopo l'allarme di Confedilizia. Sanità, ticket in base al reddito

Catasto, la riforma non si farà Misiani (Mef): non ci sarà un ddl collegato alla Manovra

(unico caso in Europa), fino in molti casi all'azzeramento per totale assenza di mercato», ha osservato il presidente **Giorgio Spaziani Testa**. «Il paese è costellato di case, negozi e uffici sfitti. Ogni anno aumenta il numero di edifici ridotti, anche di proposito, in ruderi. Su tutto questo immenso patrimonio di risparmi gli italiani hanno pagato, dal 2012 al 2019, 183 miliardi di euro di patrimoniale sotto forma di Imu e Tasi, con la conseguenza, fra l'altro, di comprimere i consumi. La priorità è ridurre questo carico spropositato di tassazione, non di applicare la raccomandazione Ue sul catasto, con l'effetto di aumentare ancora le imposte sugli immobili e di ridurre le prestazioni sociali collegate all'Isee». Il dietrofront del governo sul catasto è stato accolto con soddisfazione da Spaziani Testa che ha invitato il governo a concentrarsi sul rilancio del settore immobiliare. Restano invece le preoccupazioni dei proprietari per le indiscrezioni sull'ipotesi di un taglio degli incentivi fiscali anche per gli interventi di ristrutturazione sugli immobili in funzione del reddito dei contribuenti (si parla di riduzioni progressive degli sgravi sopra i 100 mila

euro di reddito). Indiscrezioni che fanno a pugni con quanto dichiarato pochi giorni fa dal ministro dello sviluppo economico **Stefano Patuanelli**, il quale, proprio in un messaggio a Confedilizia, aveva detto di ritenere «necessario» prorogare gli incentivi per le ristrutturazioni e per l'efficienza energetica.

La riforma dei ticket sanitari

La revisione della disciplina del ticket e delle esenzioni per le prestazioni specialistiche e di diagnostica ambulatoriale rientra nella lista dei 23 ddl collegati alla Manovra 2020-2022. Nella Nota di aggiornamento al Def il governo ritiene necessaria una «progressiva rivisitazione» dell'attuale compartecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria. I nuovi ticket dovranno rendere il sistema «più omogeneo ed equo», superando le discriminazioni nell'accesso ai servizi originate dall'introduzione del cosiddetto superticket, il balzello di 10 euro «che non consente a troppi cittadini di accedere al nostro Servizio sanitario nazionale». «Chi ha di più deve pagare di più, chi ha di meno deve pagare di meno. È l'idea di un servizio

sanitario universale, dove non conta quanti soldi hai, in che regione vivi, il colore della tua pelle: hai il diritto sacrosanto di essere curato». Così il ministro della salute, **Roberto Speranza** che ha anche annunciato un piano straordinario di assunzioni di medici, infermieri e personale sanitario su tutto il territorio nazionale, grazie ai 2 miliardi in più stanziati sul Fondo sanitario nazionale nel 2020 rispetto a quest'anno.

Family act

Tra i ddl collegati alla Manovra anche il cosiddetto «Family act», ossia un progetto complessivo di sostegno alla famiglia. Le direttrici lungo cui si muoverà il disegno di legge saranno il sostegno alla genitorialità e alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro, facilitando l'accesso ai servizi di assistenza all'infanzia, i congedi parentali e lo smart working. Sarà recepita la direttiva Ue sui congedi di paternità e sulla conciliazione tra lavoro e vita privata e si adotteranno misure di sostegno all'educazione di figli e alla frequenza degli asili nido.

—© Riproduzione riservata—

I 22 ddl collegati (più uno fantasma)

- DDL Green New Deal e transizione ecologica del paese
- DDL in materia di spettacolo, industrie culturali e creative, turismo
- DDL recante disposizioni in materia di formazione iniziale e abilitazione del personale docente
- DDL recante riordino del modello di valutazione del sistema nazionale di istruzione e delle università
- DDL recante istituzione dell'Agenzia nazionale per la ricerca e il trasferimento tecnologico
- DDL recante misure per il sostegno e la valorizzazione della famiglia (Family act);
- DDL recante interventi per favorire l'autonomia differenziata ai sensi dell'articolo 116 comma 3 della Costituzione attraverso l'eliminazione delle diseguaglianze economiche e sociali nonché l'implementazione delle forme di raccordo tra amministrazioni centrali e regioni, anche al fine della riduzione del contenzioso costituzionale
- DDL recante riforma del catasto
- DDL recante semplificazioni e riordino in materia fiscale
- DDL recante riordino del settore dei giochi
- DDL recante delega al governo per il Testo unico in materia di contabilità e tesoreria
- DDL in materia di economia dell'innovazione e attrazione investimenti
- DDL in materia di Banca degli investimenti pubblica
- DDL recante riduzione del cuneo fiscale
- DDL in materia di semplificazioni normative e redazione testi unici
- DDL in materia di revisione della disciplina del ticket e delle esenzioni per le prestazioni specialistiche e di diagnostica ambulatoriale
- DDL in materia di disabilità
- DDL di legge recante misure volte a razionalizzare le misure di trasparenza e anticorruzione
- DDL recante interventi mirati finalizzati a coordinare le responsabilità disciplinari dei dipendenti pubblici
- DDL recante disposizioni di semplificazione e puntualizzazione, procedimentale e processuale, in materia di accesso ordinario e generalizzato
- DDL recante disposizioni volte alla razionalizzazione delle procedure selettive della p.a.
- DDL in materia di semplificazioni normative e amministrative e redazione testi unici
- DDL recante delega al governo per la revisione del codice civile.+

